

**Italia
Nostra** ONLUS

Newsletter

DICEMBRE 2021

SEZIONE VALDINIEVOLE + Gruppo pistoiese

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO
STORICO ARTISTICO E NATURALE DELLA NAZIONE

In redazione

ITALO MARIOTTI, SANDRA LOTTI

con la collaborazione di

**ROBERTA BENEFORTI, NICOLA BARONTI
GIAMPIERO GIAMPIERI, PIER ANGELO MAZZEI
LAURO MICHELOTTI, TIBERIO GHILARDI
ANGELA MORO, SANDRO DANESI
ROSSELLA CHIETTI, FRANCO BURCHIETTI
LEONARDO IOZZELLI**

Progetto grafico

GIANFRANCO FAGNI

Tuteliamo e valorizziamo il

PADULE DI FUCECCHIO

Il padule di Renato Fucini

**Un tratto della variante della Via Francigena
(Tappa n. 29 Altopascio-SanMiniato)**

Il Montalbano letterario: le passeggiate 2021

*Le passeggiate letterarie sul Montalbano hanno attraversato i luoghi prediletti da Renato Fucini (Vinci, Cerreto Guidi, San Baronto, Padule di Fucecchio), sperimentando un innovativo binomio Arte-letteratura e Paesaggi toscani, che è stato particolarmente apprezzato. L'**Olimpo etrusco**, come viene definito il Montalbano, torna così a nuova vita, mentre gli organizzatori già lavorano all'edizione primaverile della nuova manifestazione. Ci auguriamo che ci sia la risposta, già sperimentata con successo, da parte di un pubblico sempre più ben disposto ad essere coinvolto in un'esperienza letteraria "meticciata"... fatte di letture, recite, musica, espressioni del corpo e dell'anima. Su questa esperienza innovativa **Nicola Baronti**, presidente dell'associazione "Vinci nel cuore", ci offre un puntuale report.*



Il Montalbano letterario nel 2022 allarga gli orizzonti

***Italia Nostra** aspira ad essere un'istituzione associativa portatrice di interessi diffusi, in grado di sostenere e promuovere il bene della comunità sia materiale che immateriale. Perciò cerca di operare in un'ottica aggregante per sollecitare sinergie, collaborazioni e rafforzare così la propria e, ancor di più, l'altrui azione per raggiungere gli scopi prefissi. Per dare corpo e consistenza alla bella esperienza di **Il Montalbano letterario**, il 5 novembre u.s. abbiamo aperto un confronto collaborativo tra due significative associazioni locali, VINCI NEL CUORE e AMICI DI CASA GIUSTI per riscoprire importanti personaggi culturali appannati dal tempo: tra questi Giuseppe Giusti. **Sandra Lotti** ci ragguaglia con un sintetico report di questo incontro, mentre **Giampiero Giampieri**, vice presidente dell'associazione "Amici di Casa Giusti" (nonché socio di Italia Nostra) tratteggia e anticipa l'idea progettuale. Il focus delle attività saranno le passeggiate letterarie e per il 2022 Monsummano Terme sarà uno dei luoghi al centro del nostro interesse e l'ospite d'onore sarà Giuseppe Giusti.*

Una fascinosa variante della Via Francigena

Dalla Commissione europea del Consiglio regionale della Toscana è arrivato l'ok unanime per chiedere che la Via Francigena diventi patrimonio Unesco. **Italia Nostra** e **Fiab Valdinievole**, nello spirito del pellegrino di un tempo ripropongono all'attenzione una possibile facile e bella variante della Via Francigena lungo gli argini del Padule di Fucecchio. A cura della **Redazione**.

I piccoli borghi storici sul Montalbano e in Valleriana

Da qualche tempo ci sembra di percepire un rinnovato interesse, sociale ed anche istituzionale, nei confronti dei piccoli paesi che costellano il nostro territorio, nella direttrice da ovest verso est: si tratta di borghi che hanno origini storiche e caratteristiche morfologiche diverse, ma che sono accomunati dal fatto di rappresentare quel patrimonio culturale e paesaggistico, che connota il territorio toscano, rendendolo peculiare e ben riconoscibile. **Roberta Beneforti** e **Italo Mariotti** da un lato e **Tiberio Ghilardi** insieme ad **Angela Moro** dall'altro, affrontano questo argomento in un'ottica diversa, ma complementare. Gli autori non si limitano a celebrare questi piccoli gioielli ricchi di storia, ma formulano anche proposte per promuovere il loro valore storico e identitario per renderli non solo luoghi da visitare, ma soprattutto luoghi in cui vivere, sperimentare, fare impresa culturale, attivare modelli di economia innovativi, equilibrati, sostenibili.



Un osservatorio per la tutela e la valorizzazione di Montecatini Terme

Italia Nostra ha costituito un Osservatorio per Montecatini Terme patrimonio dell'Unesco, coordinato da **Sandro Danesi**, docente presso l'Università di Firenze, con l'auspicio di poter dialogare sia con gli uffici comunali preposti, che con tutti gli altri soggetti pubblici e privati interessati a un futuro di sviluppo sostenibile della città e delle sue terme.

L'Amministrazione comunale pistoiese presenta "Un piano verde per Pistoia"

Pistoia è da tutti conosciuta come "città del verde". Invece, secondo il rapporto "Ecosistema urbano", realizzato da Legambiente in collaborazione con Ambiente Italia, vede la presenza sul suo territorio di 17 alberi ogni 100 abitanti, un dato sconcertante che impone un'articolata riflessione. Una riflessione preliminare ad una serie di interventi che si dovranno poi concretizzare nel nuovo "Piano del verde" che l'Amministrazione comunale ha presentato recentemente.

Rossella Chietti e **Franco Burchietti** ci riferiscono in merito.

Un'emergenza pistoiese da tutelare

*È il caso dell'antico oratorio di Sant'Ansano, importante testimonianza artistica e identitaria del territorio pistoiese che si trova da anni in totale abbandono e che meriterebbe di essere restituita alla fruizione della cittadinanza. Una proposta concreta di intervento descritta nel dettaglio dal nostro socio ed esperto **Leonardo Iozzelli**.*

Buona lettura

Italia
Nostra ONLUS

Le passeggiate letterarie 2021 sul Montalbano - *l'Olimpo etrusco*

di **Nicola Baronti**

La prima edizione delle "Passeggiate del Montalbano letterario", quest'anno dedicate allo scrittore Renato Fucini (1843-1921), nel centenario della morte, si sono concluse lo scorso ottobre a Vinci con un percorso trekking e culturale nel paesaggio dell'anima fuciniana sulle colline di San Donato, Dianella e Mercatale.

In precedenza il trekking teatrale di Cerreto Guidi aveva esplorato i motivi salienti della poesia satirica toscana, Castelmartini e il Padule di Fucecchio avevano restituito nel cammino la suggestione del racconto "Il matto delle giuncaie", San Baronto la riscoperta di un'antica festa e di un grande progetto di valorizzazione del Montalbano iniziato con il primo Novecento, raccontato con gli articoli del giornalista Fucini.

Importanti i due momenti di approfondimento con le conferenze di presentazione dei temi principali dei percorsi proposti. Il nuovo approccio culturale e letterario per la promozione del territorio improntato sul binomio arte-natura, alle origini dell'ispirazione artistica con il coinvolgimento degli artisti contemporanei, l'ausilio di guide storiche e ambientali, è stato senza dubbio coinvolgente.

Gli organizzatori non sono riusciti a soddisfare tutte le richieste di partecipazione, si prenotano quindi repliche primaverili, s'inizia a pensare ai nuovi temi e personaggi dell'attesa seconda edizione della manifestazione.

Il Montalbano si scopre una vera fucina di artisti, scrittori e poeti, oltre ai maestri conosciuti, Renato Fucini, Giuseppe Giusti (Monsummano Terme), Santi Saccenti (Cerreto Guidi), Francesco Berni (Lamporecchio), di molti altri, forse troppo presto dimenticati, che hanno rappresentato e raccontano ancora oggi l'anima dei luoghi, costituiscono un elemento identitario e le basi di un ideale ponte tra generazioni di artisti, che fanno del Montalbano una sorta di *Olimpo etrusco*, com'è stato definito da un poeta pistoiese, dove gli dei e le muse sanno ancora incantarci nel paesaggio.



San Donato - Vinci



Le Morette - Padule di Fucecchio

Il Montalbano letterario nel 2022 allarga gli orizzonti

di **Sandra Lotti**

Come possiamo comprendere dalle riflessioni presenti in questa nostra newsletter, un *fil rouge* unisce i numerosi paesi del Montalbano e della cosiddetta “grande Valdinievole”: l’associazionismo culturale, un nuovo modo di fare cultura, che merita di essere potenziato; allo scopo **Italia Nostra Valdinievole** si è fatta promotrice di una riunione con GLI AMICI DI CASA GIUSTI e VINCI NEL CUORE per verificare la concreta possibilità di allargare il consenso verso le già sperimentate “passeggiate letterarie”, nelle quali la letteratura diviene strumento di conoscenza del nostro territorio e della nostra storia.

Nell’incontro, non a caso avvenuto nel Museo Nazionale di Casa Giusti, è stata illustrata dal presidente della locale sezione di **Italia Nostra**, Italo Mariotti, la positiva esperienza de *Il Montalbano letterario* e delle *Passeggiate letterarie con Renato Fucini*, coronate da un successo di pubblico tale da incoraggiare gli organizzatori a proseguire ed arricchire questo progetto, predisponendo un programma per la primavera-estate 2022.

Il focus tematico potrebbe vedere Giuseppe Giusti protagonista della prossima “passeggiata”, a Monsummano, obiettivo pienamente condiviso anche dalla direttrice del Museo di casa Giusti, che è stato eletto come luogo destinato ad accogliere i prossimi incontri, auspicabili per la realizzazione di questo progetto, che trae origine dalla convinzione secondo cui «sono i luoghi stessi che comunicano le sensazioni che hanno ispirato tanti autori per le loro opere»: perciò – come afferma un nostro redattore, Giampero Giamperi – le passeggiate con Giuseppe Giusti saranno sicuramente una felice riscoperta dei luoghi della sua giovinezza e della sua poesia, egli che, *maratoneta ante litteram*, si innamorò delle «passeggiate solitarie, specialmente su per i monti».



Incontro a “Casa Giusti”. Da sinistra: Giuseppe Amoriello, Giampero Giamperi, Roberta Beneforti, Italo Mariotti, Sandra Lotti, Sandra Tucci, Amedeo Bartolini, Nicola Baronti, Christian Santini.

Una passeggiata "cittadina" con Giuseppe Giusti di Giampiero Giampieri

In questo 2021, oltre ai settecento anni della morte di Dante Alighieri, ricorre anche il centesimo anno della morte di Renato Fucini (25 febbraio 1921), considerato a lungo lo scrittore toscano per eccellenza, e poi ingiustamente dimenticato, nonostante per i suoi versi fosse il "nuovo poeta popolare" della Toscana, il vero erede del più noto Giuseppe Giusti. Ma con il tempo, altre glorie letterarie si sono spente, altre voci poetiche sono divenute "fioche" ai nostri orecchi e tra queste ci sono proprio quelle dei poeti che nacquero qui da noi, i portavoce "de noantri", come si dice a

Roma! Ecco alcuni nomi, quelli che io conosco: Giovan Santi Saccenti di Cerreto Guidi, Francesco Berni di Lamporecchio... (e, perché no?, Idalberto Targioni, pure di Lamporecchio, i poco noti Iarcanesi: Guglielmo Galeotti e Luigi Spinelli). Poi i nostri monsummanesi: Giuseppe Giusti, Vincenzo e Ferdinando Martini e l'abate Paolo Francesco Carli. Poi Ivonetto Andreucci, pesciatino. Ma si può non tener conto dei pistoiesi (tanti, bravi, illustri!): Tommaso Baldinotti, Antonio Cammelli (detto il Pistoia), Lorenzo Panciatichi, i davvero grandi Francesco Bracciolini e Niccolò Forteguerra? E chissà quanti altri ce n'è... Tutta gente a cui Pinocchio direbbe, come dice alla Fatina: "Rivivisci!"

Ecco, quest'anno si è rifatta viva da Vinci la voce dei nostri vecchi poeti e, grazie al "Contesto" Letterario del Montalbano, ha attraversato il Montalbano, abbracciando Lamporecchio, Castelmartini, il Padule di Fucecchio!

E verranno il 2022, il 2023, il 2024 e forse di ciascuno di loro avremo modo di dire, con Dante: "L'ombra sua torna, ch'era dipartita." Dunque prepariamoci, noi Monsummanesi, a ospitare nel 2022 la 'passeggiata letteraria' in onore del Giusti. L'itinerario sarà soprattutto cittadino e attraverserà la bella piazza intitolata al poeta.

Dal Museo nazionale di Casa Giusti si potrà andare a leggere l'atto di nascita del poeta nei Registri battesimali della Propositura di Monsummano. Passeremo davanti agli splendidi (finora poco valorizzati) affreschi di Giovanni Mannozi, che sono sotto le logge del Santuario di S. Maria della Fontenuova. Il Giusti li apprezzava molto; li considerava l'«unico capo di bell'arte che sia nei nostri dintorni». Ci avvieremo poi verso la Grotta Giusti, parlando di Garibaldi che venne a Monsummano (giugno 1867) per alleviare il dolore della gamba ferita sull'Aspromonte, e fu ospite di Ildegarde Giusti e del marito di lei.



Monsummano Terme - Piazza Giusti.

Una fascinosa variante della Via Francigena

(Tappa 29) Altopascio, Ponte Buggianese, Castelmartini, Ponte a Cappiano

a cura della **Redazione**

Il detto "Tutte le strade portano a Roma" può ironicamente dare un'idea di quante siano le Vie Francigene nella realtà di molteplici cammini. In effetti i pellegrini nel Medioevo partivano dalla propria casa e percorrevano non solo la rete stradale dell'epoca, ma anche tutti quei sentieri, quei selciati, financo i viottoli che meno li esponessero al rischio di assalti o incidenti; cercavano pure di passare per luoghi dove era possibile ricevere ospitalità e cibo.

Parlando invece di itinerari recuperati e valorizzati per il pellegrinaggio attuale, c'è una direttrice principale: la Via Francigena di Sigerico, che da Canterbury porta a Roma e che è stata riconosciuta itinerario culturale nel 1994. A questa si affiancano molte varianti, gestite da enti territoriali o associazioni di volontari: tra quelle della nostra Toscana ricordiamo la via degli Abati tra Pavia e Pontremoli, la via del Volto Santo tra Pontremoli e Lucca e la variante da Buonconvento per Abbadia San Salvatore.

In proposito si prende atto con soddisfazione dell'approvazione da parte dell'Associazione Europea delle Vie Francigene del tracciato alternativo della "Via" Altopascio-Fucecchio (in rif. alla tappa 29).

Il tracciato previsto partirà da Altopascio, passando per la riserva naturale del Lago di Sibolla e proseguirà su arginature e strade di campagna per arrivare alla Dogana del Capannone, nel cuore del Padule di Fucecchio.

Su questo tratto **Italia Nostra** e **Fiab Valdinievole** hanno effettuato un sopralluogo ed espresso in merito alcune perplessità, per qualche incongruenza o errore di tracciato, subito segnalato ai sindaci di Altopascio ([clicca qui](#)) e Ponte Buggianese ([clicca qui](#)). Da lì, per arrivare a Ponte a Cappiano, crediamo che il progetto "integrativo" di **Italia Nostra-FIAB Valdinievole**, progettato da tempo, possa dare un contributo significativo per migliorare il tracciato 'tabellato': abbiamo verificato sul campo che piccoli interventi, come due passerelle tra argini, in quel di Monsummano, permetterebbero di costeggiare il padule nella parte più fascinosa proprio nell'area Ponte Buggianese-Larciano (porto delle "Morette" di Castelmartini). Da qui è possibile poi, con facilità, seguendo gli argini, ricongiungersi alla via Francigena principale nel territorio di Fucecchio.



Un tratto fascinosa della possibile variante della via Francigena nella zona naturalisticamente più interessante tra i Comuni di Larciano e Ponte Buggianese.

Indicazioni di Italia Nostra Valdinievole per la tutela e la valorizzazione

di **Roberta Beneforti** e **Italo Mariotti**

L'Amministrazione comunale di Lamporecchio ha recentemente presentato a **Italia Nostra Valdinievole** i punti qualificanti dei Piani di recupero dei borghi di San Baronto, Spicchio, Porciano e Fornello.

Per cogliere le linee generali degli studi presentati con i relativi dettagli è possibile consultare la proposta di Piano accedendo al seguente link: <https://www.comune.lamporecchio.pt.it/it-it/servizi/abitare-c/piani-urbanistici-at-tuativi-864-191-1-bdafbbb3f51fa5dee20d8371a3488d7a?path=1961048432,263600762>.

Tali norme dettagliano anche gli interventi pubblici che dovrebbero servire da volano per la riqualificazione dei borghi stessi.

La delegazione di **Italia Nostra Valdinievole** ha illustrato contestualmente le proprie osservazioni e le proprie raccomandazioni. Infatti, al termine della presentazione delle linee programmatiche dei Piani di recupero dei borghi di San Baronto, Spicchio, Porciano e Fornello da parte della dott.ssa Cinzia Chinni responsabile della Pianificazione Territoriale, la delegazione di **Italia Nostra** ha esplicitamente approvato quanto delineato a proposito della qualità di uno spazio urbano pubblico del borgo riqualificato.

Se pensiamo, poi, ad un *format* del borgo che guarda anche al turismo, allora più che mai sono necessari interventi di riqualificazione urbana.

Senza dubbio sarà necessario porre una particolare attenzione al fine di predisporre le dovute risorse su elementi peculiari, quali arredi rinnovati, illuminazione rivisitata, spazi pensati per uno stimolo alla socializzazione e alla fruizione piacevole del tempo libero.

Se il centro storico del borgo deve avere un forte contenuto simbolico, deve possedere spazi con funzioni nobili di scambio, di relazionalità, alta o minuta che sia: è indispensabile insomma che abi-





di enti privati, ad es. le Fondazioni bancarie). Sarà un modo concreto per passare dal "dire al fare": realizzare progetti per la rigenerazione culturale, turistica ed economico-sociale dei piccoli borghi, per renderli non solo luoghi da visitare, ma soprattutto luoghi in cui vivere, sperimentare, fare impresa culturale, attivare modelli di economia innovativi, equilibrati, sostenibili. Vogliamo così aiutare le comunità a prendersi ancora più cura dei loro territori e ci adoperiamo affinché lo facciano promuovendone il valore storico e identitario, valorizzandone il patrimonio culturale materiale e immateriale.

tanti e visitatori tornino a riappropriarsi degli spazi comuni con le funzioni che erano loro proprie un tempo.

A tale proposito **Italia Nostra** invita l'Amministrazione comunale a contenere, in quei contesti, le funzioni di parking e a limitare o addirittura, dove è possibile, a vietare la mobilità veicolare.

Un'ultima raccomandazione: non lasciamo nulla di intentato nel ricercare finanziamenti finalizzati (bandi regionali, magari con fondi erogati dall'U.E., bandi nazionali, ma anche bandi



Sullo sfondo, i borghi del Montalbano visti dalla chiesa di San Pantaleo nei pressi di Cerreto Guidi

Le 10 castella: un patrimonio della Valdinievole da valorizzare

di **Tiberio Ghilardi** e **Angela Moro**

Il sistema delle 10 Castella, l'area fascinosa della Valleriana presenta un *unicum* nel territorio toscano per gli aspetti sociali, storico-culturali e paesaggistici che gli appartengono.

La valle risulta abitata da tempi lontanissimi: i graffiti nella caverna sopra Pontito di epoca neolitica ne sono testimonianza. E il territorio, sede di transumanza, riporta testimonianze romane come ricordano numerosi reperti del primo secolo D.C.

Dopo il 476 le colline a nord di Pescia hanno per certo i primi nuclei abitati e già dal IX sec. abbiamo documenti scritti su tutte le chiese dei 10 Castelli!

Territorio strano la Valle, terra di confine e di lotte fra Guelfi e Ghibellini che portarono anche alla completa distruzione di Lignana, XI castello, che con i suoi 850 metri s.l.m. dominava tutta la zona. Ancora oggi, 6 Castelli appartengono alla Diocesi di Lucca e 4 a quella di Pescia seguendo l'appartenenza antica. Ogni castello è posto in cima ad una collina ed era fortificato e autonomo economicamente.

Ancora oggi i 10 Castelli sono da visitare tutti perchè piccoli gioielli ricchi di storia, di arte e tradizioni che sono ancora visibili e tangibili.

Simbolo della valle è la più bella e maestosa Pieve romanica della Valdinievole a Castelvecchio dedicata ai Santi Tommaso e Ansano del X secolo.

La storia e il fascino della Valleriana possono costituire una solida base per il rilancio di un turismo di *charme* in



Pontito



La pieve di Castelvecchio dedicata ai Santi Tommaso e Ansano.



San Quirico

internet point, info point turistico e trasporti pubblici locali a richiesta più o meno collettiva, rilascio tessere per la raccolta di funghi, vendita di prodotti tipici... I borghi della Valleriana meritano quindi una grande attenzione da



San Quirico

questa area che può cogliere più di altri l'interesse di alcuni segmenti socio-culturali più evoluti della popolazione delle grandi aree metropolitane: i borghi si potranno presentare come contesto urbano a misura d'uomo dove praticare uno *slow living* rigeneratore.

La valorizzazione dei borghi può quindi stimolare l'offerta di una ricettività complementare, un'ospitalità "altra" e "alta", un'ospitalità diffusa: le case storiche del borgo, alcune in via di abbandono, potrebbero essere proposte come ospitalità di *charme* a cui ovviamente si dovranno affiancare punti di ristoro e magari servizi pubblici adeguati. Si dovrà pensare anche all'uso delle tecnologie orientate a migliorare la qualità ambientale oltre a servizi e strutture di sostegno all'ospitalità. A tale proposito, nelle botteghe del borgo i residenti e i turisti dovrebbero trovare servizi quali: bancomat, internet point, info point turistico e trasporti pubblici locali a richiesta più o meno collettiva, rilascio tessere per la raccolta di funghi, vendita di prodotti tipici... I borghi della Valleriana meritano quindi una grande attenzione da parte delle istituzioni per migliorarne la vivibilità e l'attrattività.

Per questi motivi **Italia Nostra** da tempo ha posto all'attenzione dell'Amministrazione comunale di Pescia la necessità di sviluppare un Piano particolareggiato per questa area e su questi temi vogliamo presto confrontarci con l'Amministrazione per presentare le nostre idee e concretamente passare dal "dire al fare".



San Quirico

Un osservatorio per la tutela e la valorizzazione di Montecatini Terme patrimonio Unesco

di **Sandro Danesi** coordinatore dell'Osservatorio

Il Comune di Montecatini Terme insieme ad altre città termali europee partecipanti al progetto transnazionale denominato **The Great Spa Towns of Europe** ha ottenuto nel mese di luglio dell'anno 2021 l'iscrizione nella World Heritage List dell'Unesco.

Si tratta di un progetto che comprende undici città di sette Stati: Baden bei Wien in Austria, Spa in Belgio, Karlovy Vary, Frantiskovy, Lázne e Mariánské nella Repubblica Ceca, Vichy in Francia, Bad Ems, Baden-Baden e Bad Kissingen in Germania e la città di Bath nel Regno Unito, oltre a Montecatini Terme.

Questi luoghi sono stati considerati dall'UNESCO rappresentativi dell'importante fenomeno termale, attivo dal XVIII secolo fino agli anni Trenta del XX secolo, in quanto unici esempi di urbanizzazione intorno a una pratica medica, attraverso la quale è stata creata una nuova, e per quell'epoca innovativa, tipologia urbana in quanto a forma, funzioni e architettura specifica, senza precedenti. Montecatini è quindi il 56° sito italiano facente parte della lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO a evidenziare l'unicità e la straordinaria ricchezza del patrimonio naturalistico dell'Italia.

Con queste premesse è stato inevitabile per **Italia Nostra Sez. Valdinievole** porsi l'obiettivo di trovare uno strumento operativo per collaborazione con l'Amministrazione comunale e le numerose realtà associative del territorio interessato, costituendo così un **Osservatorio** volto alla tutela e valorizzazione di Montecatini Terme quale patrimonio dell'UNESCO.

L'Associazione infatti coerentemente con i propri principi istitutivi, si è resa disponibile a dare un contributo ai soggetti pubblici e privati della Valdinievole nell'elaborazione dei progetti di conservazione



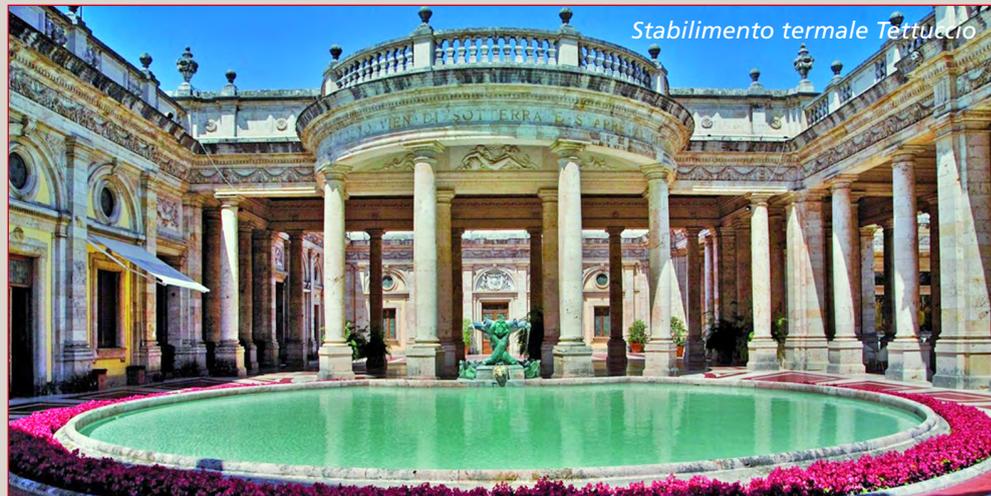
Stabilimento termale Tettuccio

e valorizzazione di tutto ciò che possa rendere Montecatini Terme e il suo territorio un *unicum* irripetibile dal punto di vista paesaggistico, storico, culturale e artistico.

Italia Nostra crede, infatti, che l'Osservatorio possa essere uno strumento utile per intraprendere le indispensabili azioni di monitoraggio e tutela attiva dei beni riconosciuti Patrimonio dell'Umanità.

Per questo, è stata inviata una lettera al Sindaco di Montecatini Terme chiedendo che sia prevista la partecipazione dell'Associazione alle riunioni operative che saranno organizzate dal Comune e dagli altri partners del progetto Unesco sui temi in questione, in modo da poter offrire in tale sede un contributo in termini di analisi della fattibilità delle proposte progettuali e delle relative gestioni.

Il contributo della sezione **Italia Nostra Valdinievole** sarà volto anche a promuovere e organizzare in modo autonomo incontri e tavoli di lavoro sulle problematiche di volta in volta più rilevanti, nel corso dei quali sarà possibile elaborare specifici progetti di valorizzazione di un patrimonio fondamentale per il rilancio economico e sociale di Montecatini Terme e, più in generale, della Valdinievole, con particolare attenzione alle opportunità che ne potranno derivare soprattutto per i giovani, alle cui competenze e responsabilità è affidato il futuro del territorio della Valdinievole.



Stabilimento termale Tettuccio

The GREAT
SPAS of Europe



Italia nostra non si sottrae al confronto

di **Rossella Chietti** e **Franco Burchietti**

Non si può ignorare che Pistoia, da tutti conosciuta come “città del verde”, risulti in fondo alla classifica nel 28° rapporto “Ecosistema urbano”, realizzato da Legambiente in collaborazione con Ambiente Italia, un dato che impone una articolata riflessione, preliminarmente ad una serie di interventi che si dovranno concretizzare nel nuovo piano del verde, la base per una vera rinascita della nostra città. Allo scopo l’assessore ai lavori pubblici ha convocato le associazioni del territorio interessate al tema: **Italia Nostra**, rappresentata da Rossella Chietti e Franco Burchietti, non solo non si è sottratta al confronto, ma anzi si propone di rappresentare una presenza attiva.

Infatti sarebbe volontà dell’assessore Bartolomei dare vita ad una sorta di Consulta o “Tavolo consultivo”, al quale – per continuare la metafora – le associazioni di volta in volta potranno sedersi o meno: **Italia Nostra** condivide questo approccio metodologico nuovo, basato su partecipazione e condivisione di obiettivi e strumenti. Più in particolare nell’incontro del 4 novembre u.s. l’assessore Bartolomei ha presentato il suo programma di intervento, soffermandosi sui seguenti aspetti:

- Progettazione area verde intorno al ponte Europa in zona viale Adua: una “scia” verde, come è stata definita, con collegamento ad un sistema di piste ciclabili, intorno alle mura urbane.
- Creazione di spazi verdi nella frazione di Bottegone con progetto nella nuova area di urbanizzazione e per aumentare quelli intorno alla Scuola media M. L. King.
- Realizzazione del parco pubblico in zona Villa Montesecco, per dare finalmente una risposta ad una annosa problematica.
- Valorizzazione del Parco Puccini in accordo con la Sovrintendenza.

Tali proposte sono condivise anche da **Italia Nostra**, a cui però non è sfuggita la mancata valorizzazione delle “Ville Sbertoli” (vedi foto), a nostro parere meritevoli di essere restituite alla comunità con progetti di natura sociale e formativa: su quest’ultima problematica dovremo pertanto sviluppare una nostra specifica azione.



L'antico oratorio di Sant'Ansano

di **Leonardo Iozzelli**

Nella piazza di San Lorenzo del Quartiere di porta San Marco, tra la chiesa rinascimentale di Santa Maria delle Grazie e l'imponente facciata dell'ex chiesa di San Lorenzo, esempio dell'architettura gotica conventuale, si scorge la facciata dell'antico oratorio di Sant'Ansano, che – nato come oratorio della chiesa di San Lorenzo – diventa successivamente chiesa di Sant'Ansano per ospitare le reliquie del Santo.

Nel XIV secolo ha ospitato la Compagnia della Crocetta di san Lorenzo detta "di Sant'Ansano" dal 1602, a seguito della donazione di una reliquia del martire senese da parte del vescovo aretino Usimbardino. Vi si conservava anche un miracoloso crocifisso che nel secolo XVII ogni tre anni, il venerdì santo, veniva portato in solenne processione.

Nei secoli successivi l'oratorio ha subito vari restauri, l'ultimo nel 1711 con forme e decori tardo barocchi. Accoglie sul soffitto pregevoli affreschi del pittore pistoiese Bartolomeo Valiani, degradati ma ancora ben leggibili e recuperabili.

L'oratorio rimane a servizio della Compagnia fino agli inizi del Novecento, ma dopo il 1920 viene adibito ad officina e a magazzino di legname. Da anni in totale abbandono, la struttura è di proprietà del comune.

Si auspica il recupero di questa importante testimonianza artistica e identitaria del territorio pistoiese con la restituzione alla fruizione della cittadinanza. In particolare, l'intervento dovrà riguardare sia il consolidamento della scatola muraria, della copertura e il restauro e integrazione degli apparati decorativi e pittorici.

All'interno, pur saltando subito agli occhi lo scempio dell'inserimento di un soppalco metallico nell'aula liturgica, si possono scorgere ancora le paraste e gli stucchi barocchi delle pareti, i decori del presbiterio e gli affreschi della volta, tanto da poter ipotizzare un restauro che possa restituire unitarietà formale e stilistica al bene. Per l'intervento si ipotizza una spesa di euro 130.000,00 per la parte tecnica (consolidamento e rifacimento copertura) e di euro 150.000,00 per il recupero della parte artistica (superfici modellate e pittoriche ed arredi fissi).



Facciata principale e interno dell'oratorio.

INFORMAZIONI *in "pillole"*

- ○ ○ **INCONTRO CON IL PREFETTO DI PISTOIA**
Confronto stimolante e costruttivo:
<http://www.italianostra-valdinievole.it/wp-content/uploads/2021/11/11-11-2021-incontro-Prefetto.pdf>
- ○ ○ **IL POLICENTRISMO DELLA VALDINIEVOLE: LE POTENZIALITÀ E I RISCHI**
Una proposta della sezione locale di Italia Nostra ai sindaci e agli stakeholder:
<http://www.italianostra-valdinievole.it/wp-content/uploads/2021/10/Il-policentrismo-della-Valdinievole-Proposta-ai-Sindaci-e-agli-stakeolder.pdf>
- ○ ○ **INCONTRO CON I CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA DI PIEVE A NIEVOLE**
Scelte discutibili per il territorio in riferimento al raddoppio della linea ferroviaria:
<http://www.italianostra-valdinievole.it/wp-content/uploads/2021/11/05-10-2021-report-Pieve-a-Nievole.pdf>

CI VEDIAMO nel 2022

Grandi Auguri

**Italia
Nostra**
ONLUS

SEZIONE VALDINIEVOLE + Gruppo pistoiese

Restiamo in contatto, conoscere permette di difendere e tutelare:

Se vi va scrivete: lottisandra@virgilio.it - italo.mariotti1@gmail.com (La Redazione)

Visita il nostro sito: www.italianostra-valdinievole.it